



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 12972 /C-14-c Acireale, 14 settembre 2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie e agli alunni
Al DSGA
Al Personale ATA
All'albo della scuola
Al sito Web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del **Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24**

Il Dirigente scolastico

Vista la legge n. 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;
Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma14 art. n1 della Legge 107/2015;
Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni
Tenuto Conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
Visto la Nota MIUR n.3645 del 1.03.2018 recante ad oggetto :” rasmissione del Documento di lavoro “Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari”e relativo documento;
Vista la Circolare MIUR del 17/05/2018-L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
Tenuto conto delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituzione scolastica esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
del Piano di miglioramento;
dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
delle proposte delle associazioni presenti nel territorio;
degli accordi di re e di partenariato con altre scuole ed enti del territorio.

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno, rafforzano l'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, con nuove risorse e modalità organizzative per rispondere alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.
3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 5
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

Rilevato che

Il PTOF 2019/22 è stato implementato in ottemperanza al principio di inclusione, di cui al D.Lgs n.66/2017 che recita testualmente: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, ed è stato aggiornato annualmente recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e territoriale.

VALUTATE

Le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento

TENUTO CONTO

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori, del periodo trascorso di pandemia, del gap che si è certamente creato con la didattica a distanza

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2021/22, 2022/23, 2023/24.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; **una crescita sostenibile** favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Il PTOF dovrà contenere interventi, realizzati nel rispetto dei Piani di emergenza Covid-19, caratterizzati dal **rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali**, al fine di restituire spazi e tempi di relazione favorendo il rinforzo delle competenze acquisite, attraverso, attività laboratoriali utili allo sviluppo degli apprendimenti.

.Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di

sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare: **gli indirizzi del Dirigente scolastico; il fabbisogno di posti comuni; i posti di sostegno; i posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali; il Piano di miglioramento, riferito al RAV; la rendicontazione sociale; la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.** Il Piano dell'Offerta formativa dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;**
- **Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;**
- **Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
- **Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**
- **Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;**
- **Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;**
- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.**

Nel presente atto di indirizzo, non si può non tenere conto che l'anno scolastico appena concluso ha visto la scuola impegnata, per ripetuti periodi nella didattica a distanza per fronteggiare il diffondersi della pandemia, ciò ha causato un rallentamento negli apprendimenti, soprattutto negli studenti che provengono da contesti socio-economico-culturali più svantaggiati.

Pertanto vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate, le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento al fine di garantire il recupero degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti. Nello specifico:

- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area**
- **Professionalizzante;**
- **Ridurre gli insuccessi scolastici;**
- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;**
- **Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;**
- **Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.**

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente piano, in coerenza con il curriculum d'Istituto, integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: **Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo.**

Nella fase progettuale si dovrà porre attenzione alle priorità ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione RAV e inseriti nel Piano di miglioramento. In

particolare agli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV, nei risultati scolastici e nelle competenze chiavi di cittadinanza.

Nella progettazione del Piano si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, sportelli didattici, corsi zero), che hanno permesso di superare le criticità evidenziate negli anni precedenti, e dare maggiore attenzione alle competenze trasversali.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

-Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); **valutazione didattica:** diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; **consolidare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.**

-Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

-Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro potenziare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 200 ore per il liceo artistico e 400 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno attivati i percorsi.

-Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti.

-Autovalutazione di Istituto: potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

-Valorizzazione del merito scolastico: consolidare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.

-Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica: consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta

ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

-Nell'ampliamento dell'Offerta formativa consolidare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.

-Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni.

-Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

-Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurricolare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

-Sviluppare le competenze chiave europee si dovranno sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibile a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, matematica competenza scientifica, tecnologica, digitale) e a dimensione trasversale (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

-Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con le Istituzioni con l'Ente locale, la Confcommercio, con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, l'AVIS altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus COVID 19 : disposizioni dirigenziali dirette agli studenti ed ai genitori, regole da osservare per il contenimento della diffusione COVID 19 (vedasi allegato I – pag.149)

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: potenziare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

-Promuovere efficienza ed efficacia della gestione e dell'amministrazione attraverso la formazione mirata all'innovazione metodologica didattica e gestionale –amministrativa, consolidando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno. Si ringrazia per la collaborazione.



Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Elena Grassi

Maria Elena Grassi